

Compensazioni crediti fiscali oltre 5000 euro: prima presentare dichiarazione e poi attendere 10 giorni

di [Redazione](#)

Publicato il 8 Luglio 2020

Le nuove regole per crediti maturati nel corso del 2019: vediamo i requisiti necessari per utilizzare in compensazione importi superiori a 5mila euro.



Compensazioni crediti fiscali: nuove regole

Precedente normativa fino alla data del 31/12/2019

Ai fini delle imposte sui redditi e relative addizionali, delle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'Irap, come noto, le compensazioni di crediti fiscali poteva avvenire sin dal primo giorno successivo alla chiusura dell'esercizio (quindi, per i contribuenti con esercizio coincidente con anno solare, dal 1° gennaio), senza dover sottostare alle limitazioni esistenti in materia IVA, laddove nel caso di crediti superiori a 5 mila euro, la compensazione è ammessa solo a decorrere dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

Nuove regole, in vigore da 1/1/2020 per compensazioni crediti fiscali maturati nel corso del 2019

L'articolo 3, del [decreto legge 124/2019, nella versione convertita in legge](#) dispone i **seguenti requisiti necessari** al fine di poter utilizzare in compensazione, con il modello F24, i crediti relativi alle suddette imposte dirette e sostitutive per importi superiori a 5mila euro:

- obbligo di **preventiva presentazione della dichiarazione** dalla quale emerge il credito;
- attesa di 10 giorni (dopo la presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge);
- obbligo di presentare l'F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, anche per i soggetti non titolari di partita Iva. Quest'ultimo requisito si applica anche alle compensazioni di crediti effettuate dai sostituti d'imposta per il recupero delle eccedenze di versamento delle ritenute e dei rimborsi/bonus erogati ai dipendenti (come ad esempio i rimborsi da modello 730).

In sostanza il Legislatore ha esteso il meccanismo già previsto per l'IVA anche agli altri comparti impositivi e pertanto nel 2020 i crediti del 2019 sono **liberamente utilizzabili solo fino all'importo di 5 mila euro**.

Secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 241/1997, il modello F24 deve essere presentato anche nel caso in cui il **saldo finale sia pari a zero** ossia *“nell'ipotesi in cui le somme dovute risultano totalmente compensate”*;

Quindi per le compensazioni di crediti fiscali superiori a 5.000 euro occorre prima presentare la dichiarazione, con apposizione del visto di conformità (salvo il regime premiale ISA), e attendere 10 giorni dalla dichiarazione medesima.

In caso contrario le compensazioni saranno considerate indebite, gli [F24](#) saranno scartati, con la conseguenza di veder considerati omessi i relativi versamenti (oltre alle sanzioni che scatteranno in riferimento ai modelli F24 prodotti).

Esclusi dalla nuova normativa i crediti scaturiti nell'anno d'imposta 2018 eventualmente non ancora utilizzati, a condizione che lo siano entro il 30/11/2020, termine entro il quale è necessario presentare la dichiarazione 2019.

Questi aspetti sono stati meglio trattati in questo articolo: [Le compensazioni fiscali orizzontali dal 2020](#)

Aspetti sanzionatori

Oltre al recupero dell'imposta indebitamente compensata e alle sanzioni e interessi, sono state introdotte anche specifiche sanzioni riferite alle deleghe prodotte in violazione alle disposizioni: per ciascun F24 erroneamente compensato viene prevista una sanzione pari al 5% dell'importo contenuto nella medesima delega (se comunque tale importo non supera 5.000 euro), passandosi ad una sanzione fissa di 250 euro per importi superiori a 5.000, per ciascuna delega.

Commercialista telematico

Mercoledì 8 luglio 2020